

Manifestazione del PCI alla vigilia del dibattito parlamentare

# I contadini a Roma: subito una vera legge di riforma

Gli interventi di La Torre e Esposto - La destra vorrebbe imporre la contrattazione individuale - « Impediamo che siano vanificati 30 anni di lotte »

ROMA - Sono tornati più numerosi e anche più combattivi: nove mesi fa, in un cinema più piccolo di quello che li ha accolti ieri, mezzadri, coloni e affittuari vennero a Roma per chiedere che la legge di riforma dei patti agrari, che cominciava allora l'iter parlamentare al Senato, fosse approvata subito...

questi mesi per modificare il giudizio negativo dei comunisti? Attilio Esposto, che ha aperto l'assemblea al cinema Quirinale, ha spiegato perché è ancora necessaria una dura battaglia...

## I patti oggi in aula alla Camera

ROMA - Comincia oggi pomeriggio alla Camera la discussione della riforma dei patti agrari, dopo un serrato lavoro della commissione Agricoltura. Ma bastano i correttivi introdotti in

l'autunno scorso) dovrebbe essere definitivamente approvata giovedì sera dall'assemblea di Montecitorio. Il primo e per alcuni versi decisivo voto sulla legge è previsto già per questa sera: su una pregiudiziale di incostituzionalità presentata dai missini interpreti della rinnovata offensiva della Confindustria contro la riforma.

Per i veti democristiani e l'ambiguità di altre forze politiche

# Abruzzo e Sardegna ancora senza giunta

Si consolida il rapporto tra il PCI e il PSI negli enti locali - Trentasei comuni capoluogo e cinque regioni amministrati unitariamente - Impegnate anche altre forze democratiche - Una dichiarazione di Armando Cossutta

ROMA - Non c'è solo lo scandalo del petrolio. Ce n'è un altro meno appariscente, meno accalorante per i « chiacchierici » ma pur sempre indicativo della paralisi in cui si trova invecchiata la DC. Non una valanga ma un tarlo che lavora silenziosamente nell'ombra contro l'efficienza e la democrazia. Nonostante la maggioranza dc, a sessantasei giorni dal voto l'Abruzzo è ancora senza giunta...

calcoli di potere: il numero, le competenze e l'attribuzione dei diversi assessorati. Nel altro caso (la Sardegna) al meschino calcolo della lottizzazione si sovrappone un elemento altrettanto inquietante: un allineamento della DC e di altre forze spesso di comodo, al diktat della capitale, al veto antiautonomia che soffre ormai da tempo e che mortifica le esigenze e le volontà locali.

Non solo i numeri ma anche i modi nei quali queste alleanze vengono mantenute ci dicono dei molti cambiamenti avvenuti. In un gran numero di casi le giunte di sinistra non si fondano più solo sull'intesa tra PCI e PSI ma si aprono all'apporto del PDUP, del PRI e del PSDI. A Forlì, dove il PRI ha una consolidata storia ed è forza consistente, i repubblicani entrano nella giunta comunale. Nel Lazio proprio nei giorni scorsi è stata formata una giunta di sinistra che toglie ancora più fiato a chi sperava che proprio in questa regione, in vista delle elezioni a Roma della prossima primavera, si producesse una rottura a sinistra.

Accordo DC-PSI-PSDI-PRI per la Regione Calabria

CATANZARO - Dopo tre mesi di trattative, in Calabria, Dc, Psi e Psdi hanno raggiunto un accordo per la formazione della giunta. L'intesa riguarda l'esclusione del Pci. Dopo il « veto » romano di Piccoli (contrario a una giunta col Pci), la Dc avviò dai primi di settembre affannosi incontri con socialisti, socialdemocratici e repubblicani. Il prodotto è questo: presidenza e due assessorati al Pri, sei assessorati alla Dc ed uno ciascuno al Psdi e al Pci. L'elezione della nuova giunta dovrebbe avvenire domani, giorno in cui è convocato il consiglio.

Con il Pci. Se da un lato quindi sono venuti colpiti ai principi dell'autonomia degli enti locali sono però rimaste intatte le possibilità di rilanciare vigorosamente la battaglia autonomistica. Essa rimane strettamente collegata ai contenuti, alle proposte concrete per dare nuova linfa agli enti locali la cui riforma complessiva non può più essere rinviata. E non è certo casuale che proprio su questi temi si incominciò nei prossimi giorni le delegazioni comuniste e socialiste.

## Enti locali: questa la «mappa» delle giunte di sinistra

Table with 2 columns: Regione, Comuni amministrati da forze di sinistra (1980), Comuni amministrati da forze di sinistra (1979). Rows include Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Trentino A.A., Friuli, Veneto, Emilia, ITALIA SETTENTRIONALE, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, ITALIA CENTRALE, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, ITALIA MERIDIONALE, TOTALI.

## Magistratura democratica: fermiamo lo scempio urbanistico

### L'antica Paestum, una piana di cemento

Un convegno sui rimedi all'assalto degli speculatori - Tremila case abusive nella Valle dei Templi - Arrestati due sindaci e l'intera commissione edilizia

Dal nostro inviato PAESTUM - Con dodici arresti, due sindaci, alcuni assessori comunali e l'intera commissione edilizia in carcere, un centinaio di cantieri sotto sigillo giudiziario, più di mille licenze al vaglio della magistratura, si è aperta a fine maggio l'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica di Salerno, Michelangelo Russo.

# LETTERE all'UNITÀ

Esiste e si aggrava una questione meridionale anche nel nostro partito

Caro direttore Innanzi tutto siamo molto sorpresi per la scarsità di interventi nel dibattito intorno al funzionario di partito da parte di compagni meridionali, quasi che nel Mezzogiorno il funzionario di partito goda perfetta salute. Sticcome sappiamo benissimo che così non è, siamo portati a pensare che i militanti del Meridione non credono al nostro quotidiano come luogo di incontro, di unificazione e di crescita.

Ci sono anche loro in questa scombinata famiglia italiana

Negli interventi apparsi fino ad oggi, inoltre, notiamo una certa genericità nell'affrontare tale problema. Invece bisogna riconoscere che anche all'interno del nostro partito (e non solo per quanto riguarda i funzionari) si notano differenze assai marcate fra zona e zona del Paese; abissale resta poi la lontananza tra il Nord e il Sud. Ci sembra che proprio in più luoghi del Mezzogiorno stia avvenendo l'idea centrale del partito come motore principale dell'unità del Paese e quindi della prima rivoluzione sociale e politica, per lasciare il posto ad una concezione piatta, meccanica, fatalistica, di rispecchiamento della società. Il tener conto delle diversità è una cosa, ma l'adagiarsi su di esse è il preciso contrario del cambiamento.

Quando saranno banditi i concorsi a cadenza di buona memoria che dovevano essere biennali e di cui non si vede ancora l'ombra? 2) Perché per le migliaia di laureati, che formano soltanto la coda di tutte le graduatorie provinciali, non vengono banditi nuovi corsi abilitanti? laureati che insegnano nelle scuole paragonate legalmente riconosciute, ad ogni fine d'anno scolastico ottengono dalla scuola stessa regolare certificato di servizio, che dà loro diritto a punteggio valutabile nelle graduatorie provinciali e nei concorsi. Perché non viene quindi riconosciuto a tali docenti il diritto alla partecipazione ai corsi abilitanti e il diritto conseguente all'immisione in ruolo come gli altri privilegiati fratelli di questa scombinata famiglia italiana?

Incaminiamo col dire forte che esiste e si va sempre più aggravando una questione meridionale anche nel nostro partito, con tutte le note piaghe, comprese l'emigrazione della gente più valida, il tornaconto personale, il dilagare di valori, modelli, morale che nulla hanno in comune con quelli degli operai, dei contadini e dei lavoratori in generale.

Lettera firmata (Bari)

## Libreria «Rinascita» a Basilea

Caro direttore, penso che ai tuoi lettori farà piacere sapere che i compagni della Federazione di Basilea hanno aperto in questa città una libreria a cui hanno dato il nome «Rinascita». Anche se non inaugurata ufficialmente, la nostra libreria funziona già da alcune settimane e conosce un successo crescente tra i lavoratori emigrati.

Tutto bene al Banco di Roma

## Che cosa significa questa mostra, in un Paese di novecento abitanti

Caro Unità, arrivo da Montescudato, un piccolissimo e ridotto paesino delle colline pisane (900 abitanti) dove, merito indiscusso dell'Amministrazione di sinistra, esiste una biblioteca aperta tutta la settimana per sei ore al giorno e dove proprio in questi giorni sotto il patrocinio di vari Enti pubblici è stata aperta una mostra retrospettiva delle opere dello scultore montescudatino Italo Griselli, di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita (1880-1958).

Convegno per gli anziani (e per chi ci lavora?)

## Convegno per gli anziani (e per chi ci lavora?)

Caro Unità, il telegiornale della Rete tre del 6 novembre riportava la notizia di un convegno organizzato dall'Istituto superiore di sanità a difesa e tutela degli anziani. Iniziativa lodevolissima. Ma a questo punto pongo una domanda: perché non si fa altrettanto per tutelare la salute e la vita di chi ci lavora, presso questo Istituto? Sì, perché mio marito, Elio Orlandini, assistente tecnico presso il Servizio biologico dell'Istituto superiore di sanità, è morto un anno fa, a 48 anni, per un tumore gastroenterico dovuto certamente al lavoro che svolgeva, lavoro di ricerca delicato e pericolosissimo, fatto svolgere senza le dovute precauzioni.

Omaggi a Bologna e «molto aspetto lettere»

## Omaggi a Bologna e «molto aspetto lettere»

Caro Unità, sono polacco, vivo nella Bassa Slesia e leggo il vostro giornale. I miei omaggi a Bologna. Io molto aspetto lettere. Io molto aspetto lettere.

Caro Unità, sono polacco, vivo nella Bassa Slesia e leggo il vostro giornale. I miei omaggi a Bologna. Io molto aspetto lettere. Io molto aspetto lettere.

## Caro Unità, il telegiornale della Rete tre del 6 novembre riportava la notizia di un convegno organizzato dall'Istituto superiore di sanità a difesa e tutela degli anziani. Iniziativa lodevolissima. Ma a questo punto pongo una domanda: perché non si fa altrettanto per tutelare la salute e la vita di chi ci lavora, presso questo Istituto? Sì, perché mio marito, Elio Orlandini, assistente tecnico presso il Servizio biologico dell'Istituto superiore di sanità, è morto un anno fa, a 48 anni, per un tumore gastroenterico dovuto certamente al lavoro che svolgeva, lavoro di ricerca delicato e pericolosissimo, fatto svolgere senza le dovute precauzioni.

## Caro Unità, il telegiornale della Rete tre del 6 novembre riportava la notizia di un convegno organizzato dall'Istituto superiore di sanità a difesa e tutela degli anziani. Iniziativa lodevolissima. Ma a questo punto pongo una domanda: perché non si fa altrettanto per tutelare la salute e la vita di chi ci lavora, presso questo Istituto? Sì, perché mio marito, Elio Orlandini, assistente tecnico presso il Servizio biologico dell'Istituto superiore di sanità, è morto un anno fa, a 48 anni, per un tumore gastroenterico dovuto certamente al lavoro che svolgeva, lavoro di ricerca delicato e pericolosissimo, fatto svolgere senza le dovute precauzioni.

## Caro Unità, il telegiornale della Rete tre del 6 novembre riportava la notizia di un convegno organizzato dall'Istituto superiore di sanità a difesa e tutela degli anziani. Iniziativa lodevolissima. Ma a questo punto pongo una domanda: perché non si fa altrettanto per tutelare la salute e la vita di chi ci lavora, presso questo Istituto? Sì, perché mio marito, Elio Orlandini, assistente tecnico presso il Servizio biologico dell'Istituto superiore di sanità, è morto un anno fa, a 48 anni, per un tumore gastroenterico dovuto certamente al lavoro che svolgeva, lavoro di ricerca delicato e pericolosissimo, fatto svolgere senza le dovute precauzioni.

## Caro Unità, il telegiornale della Rete tre del 6 novembre riportava la notizia di un convegno organizzato dall'Istituto superiore di sanità a difesa e tutela degli anziani. Iniziativa lodevolissima. Ma a questo punto pongo una domanda: perché non si fa altrettanto per tutelare la salute e la vita di chi ci lavora, presso questo Istituto? Sì, perché mio marito, Elio Orlandini, assistente tecnico presso il Servizio biologico dell'Istituto superiore di sanità, è morto un anno fa, a 48 anni, per un tumore gastroenterico dovuto certamente al lavoro che svolgeva, lavoro di ricerca delicato e pericolosissimo, fatto svolgere senza le dovute precauzioni.

## Caro Unità, il telegiornale della Rete tre del 6 novembre riportava la notizia di un convegno organizzato dall'Istituto superiore di sanità a difesa e tutela degli anziani. Iniziativa lodevolissima. Ma a questo punto pongo una domanda: perché non si fa altrettanto per tutelare la salute e la vita di chi ci lavora, presso questo Istituto? Sì, perché mio marito, Elio Orlandini, assistente tecnico presso il Servizio biologico dell'Istituto superiore di sanità, è morto un anno fa, a 48 anni, per un tumore gastroenterico dovuto certamente al lavoro che svolgeva, lavoro di ricerca delicato e pericolosissimo, fatto svolgere senza le dovute precauzioni.

Caro Unità, il telegiornale della Rete tre del 6 novembre riportava la notizia di un convegno organizzato dall'Istituto superiore di sanità a difesa e tutela degli anziani. Iniziativa lodevolissima. Ma a questo punto pongo una domanda: perché non si fa altrettanto per tutelare la salute e la vita di chi ci lavora, presso questo Istituto? Sì, perché mio marito, Elio Orlandini, assistente tecnico presso il Servizio biologico dell'Istituto superiore di sanità, è morto un anno fa, a 48 anni, per un tumore gastroenterico dovuto certamente al lavoro che svolgeva, lavoro di ricerca delicato e pericolosissimo, fatto svolgere senza le dovute precauzioni.